

PRECARI IRCCS E IZS, UNA RISORSA IRRINUNCIABILE PER IL PAESE: l'Anaa Assomed ribadisce l'urgenza della stabilizzazione

Alberto Spanò, *Responsabile Nazionale Dirigenza Sanitaria*

Dopo oltre un anno di innumerevoli incontri, confronti, ipotesi di soluzione mai concretizzate, ma con grandi difficoltà per i ricercatori precari di Irccs e Izs mancano ipotesi concrete da parte del Governo.

Si era a lungo lavorato sulle ipotesi formulate dal Ministro della Salute senza arrivare a concretizzare i provvedimenti proposti e su cui si era sviluppato il confronto, si erano ricercate nella Legge di stabilità 2017 soluzioni che almeno aprissero lo scenario della stabilizzazione dei rapporti precari in gran parte atipici, anche in prospettiva del previsto superamento di tali rapporti in tutto il pubblico impiego. Si è registrata in tutto il percorso una sordità assoluta del Governo e dei dicasteri coinvolti, anche a fronte di alcune inattese aperture quali quelle poste in essere per i precari dell'Iss.

La questione dei ricercatori degli Irccs e Izs è stata poi materia di confronto con il Ministero della Funzione Pubblica che aveva dichiarato una disponibilità poi totalmente disattesa ed il confronto è continuato con le Regioni in sede di Conferenza Unificata e con le Commissioni parlamentari per i pareri sulle modifiche al D.Lgs 165/01 sulla base delle deleghe della Legge Madia. Oggi acquisiti i pareri si prende atto che anche il Parlamento ha ignorato un problema grave ed annoso la cui mancata soluzione rischia di provocare la paralisi della ricerca sanitaria in Italia, oltre che aggravare una delle peggiori iniquità nei confronti di personale ad elevata qualificazione tecnico-scientifica, vera ed insostituibile risorsa per il Paese.

Di fronte a tale permanente ed inaccettabile scenario l'Anaa Assomed intende aprire un vero e proprio scenario vertenziale per costringere il Governo a confrontarsi in modo serio sul drammatico scenario del precariato della ricerca e più in generale della dirigenza medica e sanitaria cui i ricercatori debbono certamente afferire nel processo di stabilizzazione.

Su tale versante e nel permanere dell'attuale situazione l'Anaa Assomed preannuncia azioni di lotta su ogni possibile versante.